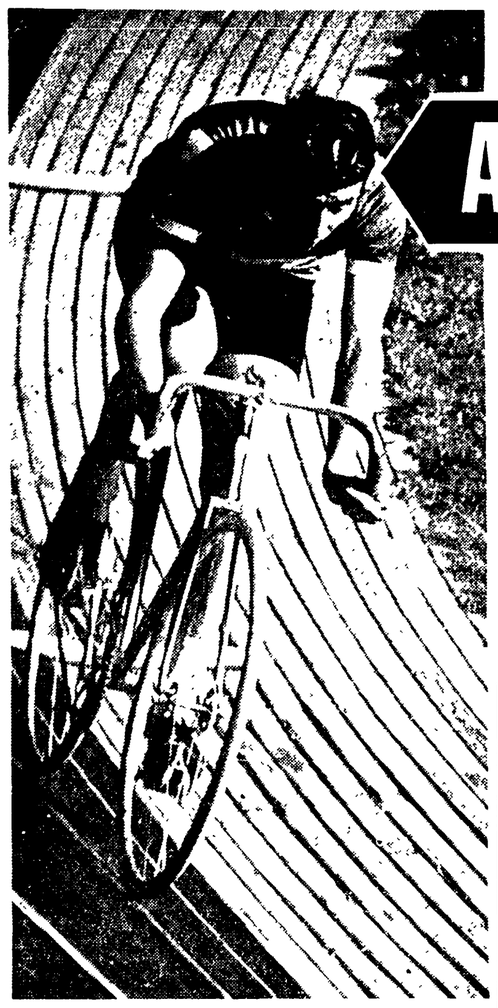
Girandola di milioni attorno al «mondiale» dei pesi medi

«ESPLODERÀ» DOMANI CONTRO BENVENUTI



● ANQUETIL di scena sulla pista del Vigorelli durante uno sfortunato tentativo compiuto il 22 ottobre 1955 quando il primato era ancora di Fausto Coppi con km. 45,848. Nell'ora Jacques ha coperto km. 45,175. L'amarezza per il fallimento è però durata poco: l'«enfant prodige» è tornato ad allenarsi con caparbietà e il pomeriggio del 29 giugno dell'anno successivo tornava a tentare l'avventura sulla «pista magica» milanese, questa volta con successo: nell'ora copriva infatti chilometri 46,159 stabilendo così il nuovo record

Oggi sulla pista magica del Vigorelli

ANQUETIL ATTACCA IL PRIMATO DELL'ORA

Jacques conta molto sul contributo del suo medico personale (lo stesso che lo seguiva al Giro d'Italia con una roulotte-laboratorio)

Impresa difficile

Dalla nostra redazione

MILANO, 26

Sono in due ad attaccare il record dell'ora: il francese Jacques Anquetil sulla Bianchi costruita da Pinella De Grandi, e (dietro le quinte) il medico personale del campione, il dott. Bidet quello dello scorso Giro d'Italia, il dottor «Gamba di legno» che seguiva il capitano della «Bic» con una «roulotte» dal misterioso contenuto. I medici sono importanti, diremmo indispensabili nella vita di un professionista, semprechè restino nell'ambito delle loro competenze: Motta, per esempio, si sarebbe staccato da De Donato e pare voglia riconciliarsi con Albani. Bene.

Al contrario del suo collega italiano, il signor Bidet ha sempre lavorato in silenzio, evitando qualsiasi forma di pubblicità, sopratutto non ha detto «con questa roulotte Anquetil vincerà il Giro d'Italia», e Anquetil ha perso perchè prima dei ritrovati della scienza contano l'età e la forza, e nella circostanza i nove anni di differenza fra lui e il nostro Gimondi, ma dicevamo che nel tardo pomeriggio di domani saranno in due ad attaccare il record perchè il dottor Bidet avrà certamente usato particolari attenzioni nei riguardi del suo cliente. Quali attenzioni? Si parla tanto di una famosa «bomba X» la cui composizione rimarrà segreta Possiamo aggiungere che le leggi antidoping non specificano chiaramente le sostanze proibite, o meglio lasciano una porta aperta alla scappatoia e un abile «confezionante» potrebbe trovare una via d'uscita per «caricare» il soggetto in questione e passarla liscia al controllo del laboratorio di Gand. Hanno ragione Gimondi e Merckx che richiedono l'abolizione totale degli eccitanti, anche i meno nocivi: Gimondi e Merckx parlano anche nell'interesse comune, ben sapendo che in un ciclismo pulito al cento per cento le loro qualità risalterebbero maggiormente, e comunque è ora che l'UCI si riunisca per stabilire il famoso elenco di sostanze tossiche.

Il discorso s'inquadra perfettamente nell'atmosfera del tentativo di Anquetil. Infatti pensiamo tutti che il record di Riviere (47,347) sia imbattibile per un Anquetil che pedala a pane ed acqua, un Anquetil che è sulla soglia dei 34 anni e che nel corso della sua brillantissima, stupenda carriera, s'è consumato, spremuto, logorato. E' quindi probabile che Anquetil si appresti a violare deliberatamente la legge sportiva (in Italia non c'è pericolo di arresto come in Francia dove funziona il Codice di Stato), e potete immaginare cosa succederà in seguito se Jacquot farà meglio del detentore: in entrambi i casi, si presenti o no al controllo antidoping il normanno sarà squalificato e multato, e il primato non verrà segnato sulle tabelle ufficiali, ma egli avrà ugualmente buon gioco per gridare ai quattro venti: «Voi dite che ho barato e io vi rispondo che mi sono comportato come Coppi e Riviere. La mia coscienza è tranquilla, il mio record va riconosciuto. Dovevate cancellare la precedente casistica, cominciare tutto da capo per essere dalla parte della ragione...».

Un ragionamento che sul piano del diritto non dà torto ad Anquetil. E' comunque da vedere se anche con l'aiuto del doping Jacquot riuscirà a raggiungere o sfiorare il «muro» dei 48. L'impresa è difficile, difficilissima. Riviere ha detto che Anquetil farà un buco nell'acqua, che occorrono almeno tre settimane di speciale preparazione per conseguire l'obiettivo, e però Anquetil pare abbastanza sicuro.

L'uomo di Gemmiani conosce il complicato meccanismo della prova, anzi Jacquot figura nella tabella degli assi dell'ora, avendo migliorato (29 giugno 1956) la prestazione di Fausto Coppi. E perciò è da credere che egli scenda sulla pista «magica» con la convinzione di centrare il favoloso bersaglio.

La storia del primato comincia col nome di Henry Desgrange (il fondatore del Tour de France) che l'11 maggior 1893 raggiunse la distanza di chilometri 35,325 a Parigi (pista di Buffalo). L'anno seguente un altro francese (Dubois) realizzava 38,200, poi via via salivano alla ribalta il belga Van Den Eynde (39,240), l'americano Hamilton (40,781), Petit Breton (41,110), Berthet (41,520), Egg (42,122), di nuovo Berthet (42,741) e ancora Egg (43,525) al quale ribatterà Berthet (43,775), ma Egg (drammatico il duello tra il francese e l'elvetico) risponderà con 44,247, limite che veniva superato da Richard (44,777) nel 1933.

Dal 31 ottobre 1935, il teatro del record dell'ora è il Vigorelli, il velodromo milanese situato nella centralissima via Arona e che qualcuno vorrebbe demolire per ricavarne un'area sulla quale costruire un paio di grattacieli.

Appunto nell'autunno del '35, il ligure Giuseppe Olmo scenderà dalla bicicletta con 45,090, ma nel '36 il francese Richard (45,325) tornava in possesso del primato, quindi era la volta dell'olandese Slaats (45,485) di Archambaud (45,767) e di Coppi (45,848) Quattordici anni dopo, spuntava Anquetil (46,393), subito detronizzato da Baldini (46,393). E infine, il magnifico Riviere, autore di 46,923 nel '57 e di 47,347 nel '58 nonostante una foratura.

Gino Sala

La cronologia del record

Degrange (Francia)	11- 5-1893	Km. 35.325	Parigi, Buffalo (m 333.33)
Dubois (Francia)	31-10-1894	» 38.200	Parigi, Buffalo (m. 333.33)
Van den Eynde (Belgio)	30- 7-1897	» 39.240	Parigi, Municipale (m 400)
Hamilton (USA)	9- 7-1898	» 40,781	Denver, Colorado (m. 400)
Petit Breton L. (Francia)	21- 8-1905	» 41.110	Parigi, Buffalo (m. 300)
Berthet (Francia)	20- 6-1907	» 41.520	Parigi, Buffalo (m. 300)
Egg (Svizzera)	22- 8-1912	» 42.122	Parigi, Buffalo (m 300)
Berthet (Francia)	7- 8-1913	» 42.741	Parigi, Buffalo (m. 300)
Egg (Svizzera)	21- 8-1913	» 43.525	Parigi, Buffalo (m. 300)
Berthet (Francia)	20- 9-1913	» 43.775	Parigi, Buffalo (m. 300)
Egg (Svizzera)	18- 6-1914	» 44.247	Parigi, Buffalo (m. 300)
Richard (Francia)	29- 8-1933	» 44.777	St. Trond (m 201,24)
Olmo (Italia)	31-10-1935	» 45.090	Milano, Vigorelli (m. 397.57)
Richard (Francia)	14-10-1936	» 45.325	Milano, Vigorelli (m 397.57)
Slaats (Olanda)	29- 9-1937	» 45.485	Milano, Vigorelli (m. 397.57)
Archambaud (Francia)	3-11-1937	» 45.767	Milano, Vigorelli (m 397.57)
Coppi (Italia)	7-11-1942	» 45.848	Milano, Vigorelli (m. 397.57)
Anquetil (Francia)	29- 6-1956	» 46.159	Milano, Vigorelli (m. 397.57)
Baldini (Italia)	19- 9-1956	» 46.393,61	Milano, Vigorelli (m. 397.57)
Rivière (Francia)	18- 9-1957	» 46.923,42	Milano, Vigorelli (m. 397.57)
Rivière (Francia)	23- 9-1958	» 47.347.89	Milano, Vigorelli (m. 397.57)

Stasera a Madrid ed in TV (ore 21,55)

Spagna-Resto del Mondo con 7 italiani in campo

MADRID, 26

Grande gala del calcio europeo domani sera nello stadio Bernabeu (e per TV in diretta alle 21,55): in onore di Zamora si svolgerà una partita amichevole tra una rappresentativa spagnola ed una squadre un po' affrettatamente ribattezzata «Resto del Mondo» (un po' affrettatamente perché ci saranno solo calciatori europei: e tra gli europei mancheranno i rappresentanti dei paesi socialisti. D'altra parte si sa come vanno a finire queste esibizioni, sulla base dei precedenti match tra Inghilterra e Resto del mondo: la nazionale di casa ha sempre la meglio, pur se ha un parco giocatori di livello inferiore, perché può contare su un affiatamento ed una intesa che nella rappresentativa mondiale non ci sono e non possono esserci.

Comunque un certo interesse per il match esiste e non solo in Spagna ma per esempio anche in Italia perché della rappresentativa mondiale faranno parte sette giocatori militanti nel campionato italiano, vale a dire Sarti, Schnellinger, Facchetti, Rivera, Mazzola, Hamrin e Corso. Per di più la rappresentativa mondiale sarà diretta in panchina da Herrera che si avvarrà anche della collaborazione di Rocco.

Gli altri giocatori della rappresentativa sono Bonetti ed Osgood (Inghilterra) Ure (Scozia), Coluna ed Eusebio (Portogallo): inoltre ci saranno tre stranieri militanti nel campionato spagnolo cioè Muller (il francese del Barcellona), Waldo (il brasiliano del Valencia) e Goywartes (il belga dell'Elche).

La formazione spagnola invece sarà la migliore: il selezionatore Balmanya approfitterà del match amichevole di domani per collaudare la squadra che il primo ottobre giocherà a Praga con la Cecoslovacchia per la coppa Europa. La formazione probabile: Iribar; Sanchs, De Felipe; Gallego, Reya Pirri; Amancio, Gloria, Marcellino, Josè Maria e Grosso.

Il dilettante Conti deferito alla CAD

La Federazione Ciclistica ha reso noto ieri che il corridore dilettante Costantino Conti (secondo al Tour de l'Avenir) è stato deferito alla Commissione Appello e Disciplina perchè non ha risposto alla convocazione per la trasferta nel Messico per la settimana preolimpica.

Con i migliori dilettanti

Oggi il «via» al Giro del Lazio

Il V Giro ciclistico delle Province del Lazio-Trofeo FIAT, la corsa Internazionale a tappe per dilettanti organizzata dal V.C. Forze Sportive Romane in collaborazione con la S.C. Rinascita Rieti e sotto il Patrocinio de «Il Messaggero», prenderà l'avvio oggi da Rieti e si concluderà domenica prossima nella stessa città dopo un cammino di 760 chilometri.

L'etichetta di internazionalità è garantita dalla presenza di una rappresentativa jugoslava comprendente Valencic e Skerlj, brillante e valoroso protagonista dell'ultima edizione, e di una formazione francese, forte di Genty, Ricci, Gouverneur e Sanquer.

Nel campo italiano, spiccano i nomi di Pecchielan, Balasso, Corti, Di Caterina e Gattafoni. Ma non sono da escludere delle sorprese e delle rivelazioni, perché la corsa sarà tiratissima e combattuta in quanto alle sue risultanze guardano con occhio molto interessato i direttori sportivi delle Case professionistiche.

Oggi, con partenza alle ore 11,30 da Porta Romana, prima tappa, Rieti Ardea di km. 177 e 500. Seguiranno le tappe: Torvaianica Poggio Mirteto di chilometri 180,400; Poggio Mirteto-Amatrice di km. 117; Amatrice-Termimillo di km. 128,100; Rieti-Valle Santa Rieti di km. 157,600.

L'IRA DI GRIFFITH?

● Due gruppi di «tifosi italiani sono partiti ieri da Fiumicino diretti a New York per assistere domani allo «Shea Stadium» al campionato del mondo dei pesi medi tra Nino Benvenuti e Griffith. I due gruppi, uno di Ostia Lido (a sinistra nella foto) e l'altro di Trastevere, sono partiti a bordo di due quadrigetti "Boeing 707" dell'"Air France", uno con 138 persone e l'altro con 160. Nella foto: i tifosi al momento della partenza.

In fondo la rivincita fra Nino Benvenuti e Griffith, per il massimo campionato dei «medi», potrebbe risultare una povera squallida cosa sotto il profilo puramente sportivo e pugilistico, ma quelli del «Garden», che poi sono anche gli impresari dello «Shea Stadium» e il clan bolognese del nostro talento, non sanno più quale diavoleria inventare per far chiasso onde convincere la gente a sedersi, domani notte, intorno al ring: si capisce se il tempo autunnale non farà i capricci, nel qual caso il rinvio sarà di 24 ore, difficilmente di 48

Piuttosto, in caso di pioggia prolungata, la partita la rimanderanno alla prossima settimana, diciamo in ottobre. Difatti con il week-end degli americani non si scherza. Magari quei tipi passano le ore di riposo e relax in siti tumultuosi per non dire babelici. Per esempio degli alberghi «Concord» uno dei quali, quello più vicino a New York City, ospita Emile Griffith e la sua corte.

Malgrado qualche bizzarria ormai impastata con il suo carattere introverso, malgrado la mentalità, gli umori, le intime furie del sempre più enigmatico Emile, lo sfidante di Nino non ha esagerato in niente nel lavoro pubblicitario prima della battaglia. L'unica sua affermazione di certa risonanza è stata questa: **«...I bookmakers adesso ci danno alla pari ma io ho scommesso, per me, un deca... Ce la farò stavolta».** Solo Gil Clancy il manager, si è arrischiato in qualche polemico appunto su Benvenuti e la folla urlante che lo circonda ad Haines Fall. Il sarcastico uomo ritiene che il pugile e i suoi fans eccessivi in tutto, specialmente nella sicurezza del trionfo, tale sicurezza, a dire di Clancy, non è affatto ragionevole bensì soltanto passionale e «mediterranea». Fra i denti dice: **«Certo venerdì, il risveglio sarà maledettamente amaro per molti italiani come per Rocky Graziano e Frank Sinatra che giurano per Benvenuti e butteranno sul gioco una collina di dollari...».** Dopo un breve silenzio, forse per riafferrare il passato, Gil Clancy riprende: **«...Mi sembra d'essere tornato ai tempi di Benny Kid Paret e sapete come quel povero ragazzo è finito davanti a Griffith in luna vendicativa. Per settimane Emil aveva masticato amaro per quanto di balordo il "Kid" e i suoi amici dicevano di lui, proprio come adesso... Ad ogni modo tutto questo chiasso significa una paga sempre più grossa, noi non abbiamo nulla da ridire salvo caricarci per regolare i conti sul ring non con le chiacchiere ma con i pugni... e vedrete che ognuno avrà il suo secondo i meriti...».**

Sicuro è così: la seconda partita commerciale fra Benvenuti e Griffith sarà forse ricordata, nel tempo, non tanto per le preziosità stilistiche, oppure per il furore dei due protagonisti, bensì come un «grande affare». Precisiamo: come l'affare dell'anno Harry Markson, Teddy Brenner, Duke Stafano — ossia la cricca che manovra la cintura dei medi — sperano di raccogliere quasi un milione di dollari fra biglietterie, cinema, radio, televisione, mentre un altro milione, forse di più, sarà il giro delle scommesse sulle quali quelli del «Garden» avranno, come sempre, la loro fetta. A proposito di bookmakers: incominciarono in agosto con Benvenuti favorito per 7-5 ma più tardi gli allibratori modificarono le loro quote. Alla vigilia campione e sfidante vengono presentati alla pari (1 1) sebbene ci siano bookmakers italiani, nel Bronx e a Long Island, che concedono i favori del pronostico a Nino per 2 1, per 2-1 e mezzo, perfino per 3-1.

Il circuito chiuso di una compagnia televisiva locale passerà il match in 2500 teatri degli Stati Uniti e Canadà, pare che la nostra TV tutta pantofole e bisbigli, non intenda invece accettare la diretta tramite il satellite «Earl Bird» che, di recente trasmise dalla Germania all'America la violenta mischia fra Karl Mildenberger e Ringo Bonavena.

Un cervellone di via Teulada giustifica la mancata trasmissione dallo «Shea Stadium» con la scusa di non tenere sveglia, nella notte, tutta l'Italia tifosa, sportiva e curiosa. Il tele-film, che sarebbe costato circa 28 mila dollari, vale a dire 17 milioni di lire, passerà quindi sui nostri piccoli schermi venerdì sera.

Naturalmente tutta l'Italia curiosa, sportiva e tifosa veglierà venerdì ascoltando la radiocronaca di Paolo Valenti.

Dicevamo delle diavolerie inventate da Brenner e da Bruno Amaduzzi per destare l'interesse della gente di New York con il «personaggio Benvenuti». Hanno scomodato, persino, un cantante come il Corelli e un pianista accompagnatore. La musica dovrebbe gonfiare di odio il «troppo timido» campione! Lo abbiamo letto nella prosa guerriera di certi esaltati scriba che, magari, vorrebbero vedere il negro Griffith fatto a pezzi come accadde a Kid Paret. Del resto sul medesimo piano sanguinario, crudele, razzista anche, possiamo mettere il titolone di quel quotidiano sportivo che presentò a Nino Benvenuti, in partenza da Genova, questo saluto-incitamento: **«Vai Nino e picchialo...».**

Guinti a questo punto parliamo pure di soldi. Abbiamo sotto gli occhi il resoconto finanziario (esatto) dello scorso 17 aprile. Orbene nel «Madison Square Garden» entrarono 14.251 paganti per un totale di 141.799 dollari ai quali bisogna unire 60 biglietteri versati dalla televisione. Perciò, complessivamente, 201.799 dollari al netto da spartire secondo i contratti. Emile Griffith, allora campione, aveva una garanzia di 80 mila dollari oppure il 45 per cento su tutto. Il ragazzo di Clancy preferì la seconda soluzione e, di conseguenza, raccolse 90 mila dollari e spiccioli. Lo sfidante Benvenuti, che aveva accettato il 15 per cento, dovette accontentarsi di 30 mila dollari e qualche cents: esattamente un terzo.

Il fisco dello Zio Sam si prese dalla paga di Nino circa 9 mila dollari mentre il resto rimase congelato in una banca di Manhattan Quelli del «Garden» difatti non si fidavano del manager Amaduzzi, anzi pretesero una seconda grossa garanzia che venne firmata dal «patron» dei mobili che sta dietro a Benvenuti La rivincita, che avrebbe dovuto svolgersi nello «Shea» lo scorso 13 luglio venne rimandata al 28 settembre a causa del naso rotto e della tournee dei festeggiamenti del nuovo campione delle 160 libbre.

Giuseppe Signori

Proverà Mari e Adorni per Genova

La Lazio a Reggio per la Coppa Italia

Fiorentina-Nazionale militare in amichevole

Ricominciano i mercoledì di coppa. Oggi sono infatti in programma cinque partite valide come prove di selezione per il primo turno di coppa Italia. Si tratta di cinque partite che vedranno impegnate dieci squadre di serie B, cinque partite comunque di un certo interesse. Monza-Livorno e Pisa-Verona sono attese per avere altre conferme dalle due toscane, il Livorno primo in classifica ed il Pisa secondo: Bari-Catania e Catanzaro-Potenza sono due specie di derby del Sud che potrebbero avere un alto contenuto agonistico, Reggina-Lazio infine dovrebbe fornire indicazioni preziose sul conto della squadra bianco azzurra romana partita con il ruolo di gran favorita ma incamminatasi un po' stentatamente anche a causa delle assenze di molti titolari.

La Lazio come è noto ha rotto il ghiaccio domenica incamerando la prima vittoria ai danni del Novara: e giusto domenica ha potuto recuperare una delle sue pedine più importanti, vale a dire Masiello. Domenica prossima invece la Lazio giocherà in casa del Genoa che finora ha deluso ampiamente finendo all'ultimo posto in classifica: una trasferta dunque che potrebbe rivelarsi molto difficile specie sotto il profilo psicologico. Appunto per questo Gei aprofitterà della partita odierna a Reggio Calabria per provare le condizioni di altri due giocatori in predicato di rientrare in squadra già a Marassi: il terzino Adorni e l'ala Mari. Adorni verrà provato almeno per un tempo nel ruolo di «stopper» in quanto verrà lasciato a riposo Pagni che sembra veramente fuori forma: nel secondo tempo invece Gei riporterà Adorni a terzino e proverà come stopper Marchesi.

Mari dal canto suo giocherà all'ala destra al posto di Governato che nella posizione di ala non sembra a suo agio: ma poichè il regolamento consente di sostituire un giocatore oltre il portiere, nella ripresa quasi sicuramente Gei tornerà a schierare Governato all'ala, ma in funzione di centrocampista (sarà Gioia allora a spingersi più spesso all'attacco, come ha già fatto con il Novara).

Intanto si apprende che Sassaroli si è recato a Bologna ove dovrebbe essere operato entro domani al menisco: invece Bagatti che è reduce della stessa operazione ha completato la convalescenza e si è posto a disposizione di Gei

• • •

Dal canto suo la Fiorentina gioca oggi un'amichevole (ingresso gratis) con la nazionale militare. Nel primo tempo Chiappella schiererà Albertosi, Rogora, Mancin; Bertini, Ferrante, Brizi; Maraschi (Magli), Esposito, Amarildo, De Sisti, Chiarugi.

Gli arbitri di oggi

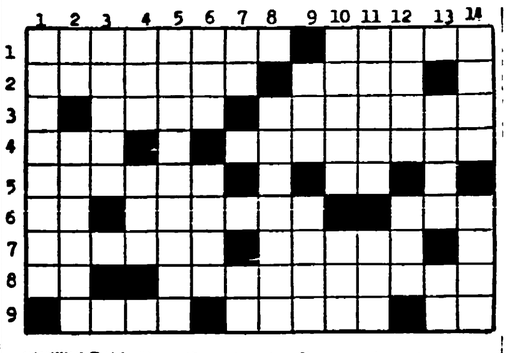
Ore 15: Monza Livorno: Trono (Sbano e Di Gioia); ore 15: Pisa-Verona: Panzino (Percopo e Sabatini); ore 15: Reggina-Lazio: Gialluisi (Fracantaro e Pesce); ore 20,45: Bari-Catania: Lattanzi (Frattini e Coletta); ore 15: Catanzaro-Potenza: Michelotti (Borriello e Giaquinto).

Jacopola vince il «Terracina»

Ecco i risultati delle corse di ieri all'ippodromo delle Capannelle: 1. CORSA: 1) Margelan, 2) Reliable; 12, 11, 23 (38); 2. CORSA: 1) Mindella, 2) Goben; 29, 11, 10 (17); 3 CORSA: 1) Caterina da Siena, 2) Edoardo il Nero: 24, 13, 14 (42); 4 CORSA: 1) Palidoro, 2) Keren; 45, 25, 29 (185); 5. CORSA: 1) Jacopola, 2) Trisulti; 13 (12); 6. CORSA: 1) Klingsor, 2) Sex Appeal; 59, 26, 19 (107); 7. CORSA: 1) Soratte, 2) Altavilla, 3) Fuhrer; 53, 25, 17, 67 (97)

I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1) si schiaccia volentieri dopo pranzo; gruppo di scalini; 2) lo sono i sardi; legumi sferici; 3) la produce il baco; regione italiana; 4) uncini traditori; medici di ospedali; 5) nome di donna; sigla di Aosta; 6) onorevole in breve; caratteristica lucentezza metallica; vizio nervoso; 7) grinzose; solcato dal vomere; 8) sigla di Asti; lo pseudonimo del pittore Jacopo Robusti; 9) giorno trascorso da poco; un sentimento; escursionisti esteri.

VERTICALI: 1) il famoso matematico che ricorda una tavola; 2) istituto scientifico; possono essere primi o secondi; 3) la copia vivente; 4) danza spagnola; nord-nord ovest; 5) studiosi di classici latini; 6) nome di donna; non credono; 7) nè sì, nè no; due lettere di Penelope; 8) voci canine; 9) ripetuto nei brindisi; un valoroso; 10) la cura Pasolini; articolo in breve; 11) un angolo; rosa pallida; 12) la prende chi spara; quantità ipotetica; 13) pieni di punte; si prende alle cinque; 14) altopiano dell'Asia centrale; vale a dire.

Soluzioni

SOLUZIONE — Orizzontali: 1) pisolino; rampa; 2) isolani; occi; 3) sola; ligurie; 4) anu; santari; 5) Gianna; AO; 6) on; nitore; lic; 7) rugose; arato; 8) AT; Tintoretto; 9) lenti; piede; 10) EE; Venticelli; 11) Pitagora; 12) 15; minuti; 3) sosia; 4) oko; 5) enio; 6) irci; 7) ek; 8) pastore; 3) asiore; 4) resio; 14) Alai; cioè.

SOLUZIONE: 1) caposcuo; 2) ter; 12) mitra; lot; 13) uti; ter; erce; 10) regia; ari; 11) acuo; 7) ni; np; 8) latrati; 9) cui; NNO; 5) latinisti; 6) lna; atei.

DECRESCENTE

1) Cravatta che uccide; 2) conduce il gregge dal monte alla maremma o viceversa; 3) falchetto cacciatore; 4) sottraendo o dividendo spesso avanza; 5) di forte spessore; 6) cifra della perfezione; 7) congiunzione telegrafica.